Num. 303

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L. 40	21	11
» Provincie del Regno	» 48	25	13
» Svizzera	» 56	30	16
» Roma (franco ai confini)	» 50	26	14

TORINO, Venerdì 23 Dicembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L. 80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	» 58	30	16
Inghilterra e Belgio	» 120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Termom. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
22 Dicembre	734,40	733,22	732 5[illegible]	+ 3.6	+ 3.8	+ 4.0	+ 0.6	+ 0.8	+ 1.6	— 0,2	O.N.O.	N.N.E.	N.N.E.	Nebbia folta	Neve	Pioviggina

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Compresi

I RENDICONTI DEL PARLAMENTO.

	Trimestre	Semestre	Annata
Per Torino	L. 11	L. 21	L. 40
Per tutta l'Italia	» 13	» 25	» 48
Per Svizzera	» 16	» 30	» 56
Per Francia ed Austria (coi Rendiconti)	» 26	» 46	» 80
Per Francia ed Austria (senza Rendiconti)	» 16	» 30	» 58
Inghilterra, Belgio e Spagna (coi Rendiconti)	» 36	» 70	» 120
Roma (franco ai confini)	» 14	» 26	» 50

Le associazioni possono aver principio col 1° e 16 di ogni mese e si ricevono:

In Torino presso la Tipografia G. Favale e Comp.ª

In tutto il resto dello Stato presso gli Uffizi Postali o col mezzo di *Vaglia* che si possono avere presso i detti Uffizi Postali. — Tali Vaglia non fa d'uopo *assicurarli*. — La Tipografia non ne spedisce la ricevuta perchè basta per sicurezza del mittente lo scontrino dell'Ufficio Postale.

Le associazioni si ricevono pure:

In MILANO — presso Brigola e presso l'Agenzia Giornalistica, via S. Paolo, 8.
In PARMA — Grazioli ed Adorni.
In REGGIO (*Emilia*) — Giuseppe Barbieri.
In BOLOGNA — Marsigli e Rocchi.
In FIRENZE — Vieusseux, e l'Ufficio della *Nazione*.
In PISA — Giuseppe Federighi e l'Ufficio postale.
In LIVORNO — Meucci Francesco.
In ANCONA — Cherubini e Munster.
In NAPOLI — Deangelis Enrico e Gabinetto della Stamperia Nazionale.
In PALERMO — Pedone Lauriel.

Dovendosi regolare la tiratura dei Rendiconti, coloro che intendono associarsi sono invitati a fare prontamente le loro dimande AFFINE D'EVITARE OGNI RITARDO di spedizione e le lacune nella serie dei fogli.

Si avverte che a cominciare dal 1° gennaio p. v. l'affrancamento delle lettere costerà cent. 20 e non più 15 come presentemente.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 22 DICEMBRE 1864

Relazione a Sua Maestà

Sire,

L'art. 4 della legge 29 maggio 1864 intorno alla soppressione delle corporazioni privilegiate, che deve attuarsi al 1.o gennaio dell'anno prossimo, determina che il servizio dei facchini nelle dogane e nelle città franche si conformi a speciali regolamenti che alle Camere di commercio spetta di proporre per essere indi approvati dal Governo di V. M.

La necessità però di dare assetto a tal servigio sopra principii conformi i quali valgano a mantenere la sicurezza pubblica, la disciplina e la buona amministrazione fe' sì che si pensasse intanto ad apparecchiare un regolamento generale che a guisa di progetto veniva sottoposto alle osservazioni di quelle Camere di commercio nella cui sede funzionano le più importanti dogane.

Raccolte siffatte osservazioni e ponderati i varii pareri che le Camere di commercio trasmettevano al Ministero, è sembrato che si potesse alle une e agli altri far ragione col regolamento che ora ho l'onore di sottoporre alla Reale Sanzione e nel quale si dà inoltre facoltà al Ministero delle Finanze di indicar poi quelle dogane ove l'opera dei facchini sarà necessaria, nonchè di fissar la tariffa delle mercedi a cui essi potranno aver diritto, facoltà che si estenderà eziandio all'approvazione degli speciali regolamenti che potranno essere necessari alle varie dogane.

Prego quindi ora la M. V. di voler fregiare dell'augusta Sua firma il qui unito schema di Decreto.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 4 della legge 29 maggio 1864;
Sulla proposta del Ministro delle Finanze,
Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Articolo unico.

È approvato l'unito Regolamento pei facchini di Dogana, firmato d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 4 dicembre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

Q. SELLA.

Il N. 2046 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il Decreto sopra riferito.

REGOLAMENTO

pei facchini di Dogana.

Art. 1. Nelle Dogane di maggiore importanza il servizio di facchinaggio è riservato esclusivamente a facchini nominati dal Direttore Compartimentale delle Gabelle sulla proposta delle Camere di Commercio.

Tale disposizione è applicabile ai magazzini pei depositi doganali e al Portofranco di Genova che si considerano come dipendenze delle rispettive Dogane, non che agli Uffici doganali delle città franche.

Art. 2. Per quanto riguarda il facchinaggio nei magazzini generali e nelle stazioni delle ferrovie, la scelta dei facchini, sotto l'osservanza di speciali Regolamenti approvati dal Governo, spetta alle rispettive Amministrazioni, quand'anche siano ivi instituiti Uffici di Dogana.

Art. 3. Il servizio dei facchini di Dogana riguarda tanto il movimento interno, quanto il trasporto delle merci dai porti, dalle calate, dai carri o dalle barche alla Dogana e la loro consegna dalla Dogana sui carri e sulle barche.

Nelle città franche pei generi compresi nella franchigia, tale servizio si limita al movimento delle merci nel recinto della Dogana.

Fuori degli spazi doganali, o assimilati a questi, è sempre libero il trasporto delle merci che possono mettersi in consumo senza formalità daziarie.

Art. 4. Nelle Dogane di minor importanza, alle quali non venissero applicate le disposizioni del presente Regolamento, il Capo di Ufficio potrà escludere dal lavoro di facchinaggio coloro che credesse immeritevoli della confidenza dell'Amministrazione.

Art. 5. Chi vuole essere nominato facchino di Dogana deve provare in forma autentica:

a) di contare più di venti e meno di trenta anni di età;

b) di essere di sana e robusta costituzione fisica;

c) di non avere mai subito condanne per crimini o delitti, e di aver sempre tenuto una condotta incensurabile.

Possono essere accettati senza dover produrre questi requisiti coloro che fecero parte delle abolite corporazioni privilegiate, o che al momento della pubblicazione del presente Regolamento esercitano, senza aver date motivi di censure, da oltre due anni il mestiere di facchino presso una Dogana.

Art. 6. Ogni facchino sarà munito di apposita patente di nomina e dovrà, durante le ore di servizio, portare al petto un medaglione in metallo con l'indicazione della Dogana in cui serve.

Sì la patente di nomina che il medaglione saranno ritirati in caso di morte o di licenziamento.

Art. 7. Il servizio dei facchini di Dogana è posto sotto la dipendenza delle Camere di Commercio e della Amministrazione delle Gabelle e verrà comandato da un *Console*.

Ove i facchini sono in numero superiore ai trenta, essi si divideranno in isquadre, ognuna delle quali sarà diretta da un *Capo-squadra*.

Ogni squadra dovrà comporsi almeno di quindici facchini.

Tanto i Consoli quanto i Capi-squadra dovranno essere eletti in seno ai facchini.

Art. 8. I facchini di ciascuna Dogana saranno tra loro associati tanto per eseguire in comune il servizio del facchinaggio, quanto per soccorrersi a vicenda nei casi di malattia.

Essi potranno inoltre associarsi per l'instituzione di una Cassa di mutuo soccorso, onde venire sussidiati nella vecchiaia.

Possono essere assegnati come fondo di questa Cassa i valori che si trovassero in possesso delle abolite corporazioni privilegiate.

Art. 9. I facchini di Dogana sono solidariamente responsabili dei danni e delle mancanze delle merci per le quali hanno la privativa del trasporto.

Questa responsabilità comincia dal momento in cui le merci sono accettate per il trasporto in Dogana, fino al momento in cui le stesse escono dalla medesima.

Art. 10. I facchini devono prestarsi gratuitamente per la conservazione della pulizia nei locali doganali e per qualunque altro servizio d'interesse esclusivo dell'Amministrazione, compreso quello per le controvisite e pel riscontro delle merci nei depositi doganali.

Però il trasporto delle merci che, sottoposte a controvisita, venissero dichiarate in contravvenzione, dovrà essere retribuito dalla parte inquisita, in ragione di una seconda operazione di facchinaggio.

Nei riscontri dei depositi doganali l'opera dei facchini sarà retribuita dai proprietari delle merci, in ragione del lavoro, quando si sieno trovate differenze soggette a pena.

Art. 11. È obbligo dei facchini:

Prestare l'opera loro per il pesamento, traslocazione, aprimento e ricomposizione dei colli che si presentano in Dogana;

Sorvegliare per turno i locali di Dogana, in modo che gli stessi non siano mai abbandonati;

Trovarsi presenti al servizio dall'apertura fino alla chiusura della Dogana, prestandosi, ove occorra, nei giorni festivi ed in qualunque ora, sia di giorno che di notte;

Usare maniere civili tra di loro e col pubblico; essere rispettosi ed ubbidienti verso i membri delle Camere di Commercio, gl'Impiegati ed altri agenti delle Dogane; adempiere il servizio secondo gli ordini ricevuti dai proprii capi e osservare i Regolamenti speciali che verranno dal Ministro delle Finanze approvati per ciascuna Dogana.

Art. 12. Non entrano negli incarichi dei facchini i lavori che si riferiscono all'imballatura, cucitura e legatura dei colli, al riattamento delle casse e dei barili e simili. Per tali lavori, in quanto non spettino agli agenti subalterni od alle guardie sedentarie doganali, è libero ai commercianti valersi delle persone a ciò idonee; il Capo della Dogana potrà però escludere quelle che credesse immeritevoli della confidenza dell'Amministrazione.

Art. 13. È proibito ai facchini:

Di chiedere ed accettare qualsiasi mancia o rimunerazione oltre i prezzi di tariffa;

Di usare preferenze per il trasporto delle merci;

Di ingerirsi nelle operazioni daziarie per conto di negozianti;

Di assentarsi senza averne ottenuto il permesso;

Di fumare negli spazi doganali.

Art. 14. Non saranno durante l'anno accordati permessi di assenza che eccedano otto giorni.

Però in circostanze straordinarie di famiglia tanto i facchini quanto i loro Consoli e Capi-squadra potranno chiedere ed ottenere in via eccezionale permessi d'assenza fino a quindici giorni.

Ove il permesso eccedesse le ventiquattro ore non si avrà diritto al riparto della mercede per tutto il tempo dell'assenza.

Tali permessi saranno dati dal Console, per un tempo non maggiore di ventiquattro ore, e dal Capo della Dogana sulla proposizione del Console, negli altri casi.

Art. 15. Nella seconda quindicina del mese di dicembre i facchini di ciascuna Dogana saranno convocati in riunione generale sotto la presidenza del Capo della Dogana per procedere all'elezione d'un Console e dei Capi-squadra.

La riunione verrà convocata a cura del Console cessante.

In caso di morte o destituzione del Console, come anche per la prima elezione, la riunione sarà convocata per cura del Capo della Dogana.

Art. 16. Il Console e i Capi-squadra saranno eletti per schede segrete a maggioranza relativa di voti, e durano in posto un anno, dal 1.o gennaio al 31 dicembre.

Nelle elezioni fatte nel terzo quadrimestre dell'anno i nuovi eletti staranno al posto fino al termine dell'anno successivo.

Il Console e i Capi-squadra cessanti potranno essere rieletti.

Art. 17. Il Direttore Compartimentale delle Gabelle, sentito il parere della Camera di Commercio, può annullare l'elezione quando i facchini eletti siano riconosciuti inabili o abbiano dato motivo di diffidenza, o abbiano commesso infrazioni alle discipline doganali, o si siano mostrati insubordinati verso i loro Capi, verso i membri della Camera di Commercio e gli Impiegati di Dogana.

Per gli stessi motivi il Direttore Compartimentale delle Gabelle, sentito pure il parere della Camera di Commercio, può durante l'anno rimuovere i facchini dal posto di Console o Capo-squadra.

Art. 18. Spetta ai Consoli:

Sorvegliare tutto l'andamento del servizio affidato ai facchini, e specialmente:

Accettare le commissioni di facchinaggio dai negozianti e distribuire il servizio fra i Capi-squadra e in mancanza di questi direttamente ai facchini;

Vigilare affinchè non avvengano furti, scambi, guasti e contrabbando di merci;

Tener conto del lavoro, curare la riscossione delle mercedi e provvedere per il riparto ai facchini delle medesime;

Sorvegliare la condotta dei subalterni, promuovendo contro i medesimi quelle punizioni di cui si fossero resi meritevoli;

Provvedere, nella grande affluenza del lavoro, con operai straordinari;

Concedere permessi di assenza nel limite di cui all'art. 14;

Rappresentare i facchini in tutte le emergenze relative al servizio.

Art. 19. I Capi-squadra hanno l'incarico di distribuire il lavoro tra i facchini compresi nella propria squadra, e di trasmettere al rispettivo Console la nota dei trasporti, di mano in mano che vengono eseguiti.

Essi, senz'essere in modo assoluto dispensati dal facchinaggio, veglieranno:

Perchè non succedano furti, scambi, guasti e contrabbando di merci;

Perchè non restino possibilmente interrotte le spedizioni delle loro singole partite, e perchè siano accompagnate sempre dai prescritti recapiti doganali;

Faranno anche sì che le merci destinate a soffermarsi nei locali di Dogana siano convenientemente collocate, chiedendo le necessarie istruzioni agli impiegati della Dogana locale;

Che non vengano estratte partite di merci senza che ne sia dato avviso agli impiegati della Dogana;

Che nessuno si permetta di trasportare, rimuovere, aprire od in qualsiasi altro modo alterare l'esterno o l'interno dei colli senza l'autorizzazione e l'intervento degli Ufficiali della Dogana.

Art. 20. In quelle Dogane nelle quali per il piccolo numero dei facchini non sia necessaria la nomina dei Capi-squadra, le attribuzioni di questi verranno esercitate dai Consoli.

Art. 21. Nell'assenza o malattia dei Consoli supplirà il più anziano dei Capi-squadra, e nell'assenza o malattia dei Capi-squadra, il più anziano dei facchini. A pari anzianità sarà preferito il più vecchio d'età.

Se l'individuo chiamato con quest'ordine non avesse la capacità necessaria al disimpegno degli uffici attribuitigli, il Capo della Dogana vi deputerà il più abile, che più sia prossimo in grado od in anzianità a quello da surrogarsi.

Art. 22. Le mercedi spettanti ai facchini devono essere pagate subito dopo eseguito il trasporto delle merci, e al momento della riscossione saranno notate in appositi registri, sotto la vigilanza della Camera di Commercio e del Capo della Dogana locale.

Art. 23. Per la riscossione delle mercedi e per la tenuta dei conti può essere incaricato un facchino di Dogana o altra persona stipendiata dai facchini e nominata dalla Camera di Commercio.

Art. 24. I facchini di Dogana possono, ma senza alterazione del servizio, visitare e verificare i libri e i conti nei quali hanno interesse, o da cui possano riconoscere lo stato di giacenza delle merci nella Dogana.

Art. 25. Sul prodotto delle mercedi spettanti ai facchini sarà fatta una prelevazione da stabilirsi nel Regolamento speciale di ciascuna Dogana, e da destinarsi:

Alla compera degli oggetti necessari al servizio e alle spese relative alla tenuta dei conti;

A formare e mantenere il fondo di riserva che sarà determinato per ciascuna Dogana onde far fronte agli eventuali rimborsi per danni e mancanze di merci;

A soddisfare eventualmente la parte delle mercedi dovute ai facchini che, sottoposti a processo, fossero stati assolti;

A pagare una gratificazione ai facchini cessanti dal servizio per malattia ed in caso di morte alle loro famiglie;

All'eventuale concorso nelle istituzioni di mutuo soccorso già esistenti o che verranno fondate a vantaggio dei facchini medesimi.

Art. 26. Nei luoghi in cui il facchinaggio veniva esercitato da corporazioni privilegiate sarà inoltre dal prodotto delle mercedi prelevata quella somma che di accordo tra il Governo, il Municipio e la Camera di Commercio verrà giudicata necessaria per la continuazione dei sussidi che fin qui prestavansi dalle corporazioni suddette alle vedove, agli orfani e agli impotenti al lavoro.

Art. 27. La rimanenza delle mercedi introitate verrà per cura del Console ripartita settimanalmente tra i facchini di ciascuna Dogana.

I facchini temporariamente inabili al lavoro per infermità parteciperanno al riparto settimanale delle mercedi nella misura e con le norme che in ciascuna Dogana verranno determinate dagli speciali Regolamenti.

Art. 28. Nelle Dogane nelle quali cessasse di essere applicabile il presente Regolamento, o dove la scelta dei facchini si deferisse ad altre Amministrazioni, gli oggetti e il fondo di cui all'articolo 25 saranno divisi tra i facchini in attività di servizio.

Gli esclusi non potranno in questi casi elevare alcuna pretesa di compenso o di indennizzazione.

Art. 29. I facchini di Dogana sospettati di furto, di contrabbando, di contravvenzioni assimilate al contrabbando, di crimine o delitto, saranno immediatamente sospesi dal servizio e quindi espulsi se condannati.

Se furono assolti saranno per regola riammessi in servizio col terzo dei proventi arretrati. Giova però che tale giudizio non lasci alcun dubbio sulla loro onestà, perchè in caso diverso il Direttore Compartimentale delle Gabelle potrà non solo mantenere la perdita dei proventi arretrati, ma escluderli anche dal servizio.

Art. 30. Nei casi di disobbedienza, rissa, contese, cattiva condotta, trascuranza nel lavoro, e delle man-

canze di cui si parla negli art. 10, 11, 13, potrà il Capo della Dogana, sentito il Console, sottoporre il colpevole ad una multa da due a cinquanta lire, a beneficio del fondo di riserva, e ciò indipendentemente dalla applicazione delle leggi generali.

Nei gravi casi di recidiva potrà il Direttore Compartimentale o chi lo rappresenta, sentito il Console e i due facchini di maggior grado ed anzianità, pronunciare l'espulsione del colpevole.

Art. 31. Coloro che saranno espulsi dal servizio perderanno ogni diritto alla comproprietà dei valori di cui all'art. 25.

Su questi valori invece sarà dovuta una volta tanto una quota-parte a coloro che cesseranno dal servizio per infermità o vecchiaia.

Per determinare questa quota-parte si prende per base l'entità approssimativa dei valori di cui all'art. 25 divisa per il numero dei facchini, con ciò per altro che se ne paghi solamente un quarto per ogni volgere di dieci anni di lavoro prestato, ed una parte ed un quarto a chi lavorò per più di 50 anni.

La quota-parte spettante a quelli che cessano dal servizio per morte sarà pagata agli aventi diritto all'eredità

Il Console, sentiti i due facchini di maggior grado ed anzianità, determina le somme da pagarsi.

In caso di contestazione decide amministrativamente il Capo della Dogana.

Art. 32. I facchini ammessi a far parte dell'associazione dovranno pagare una sol volta, al più tardi in ventiquattro rate mensili, la somma di 48 lire per aumento del fondo di riserva.

Art. 33. Le controversie tra i facchini di Dogana ed i privati per le mercedi e per qualunque altro oggetto contenzioso, ove le parti non intendano rivolgersi ai Tribunali ordinari, saranno risolte in via amichevole dalle Camere di Commercio, e nei luoghi dove non sono Camere di Commercio dal Capo della Dogana locale.

Art. 34. Il danaro del fondo di riserva sarà custodito dalla Camera di Commercio, nella circoscrizione della quale è la Dogana, e messo a frutto in modo sicuro sotto la responsabilità della Camera stessa.

Art. 35. Il Ministro delle Finanze, sentite le Camere di Commercio, indicherà le Dogane presso le quali il servizio dei facchini dovrà conformarsi al presente Regolamento, e per ciascuna di esse determinerà la tariffa delle mercedi ed il numero dei facchini, ed approverà quei Regolamenti speciali, che per avventura fossero richiesti dalle particolari condizioni di ciascuna Dogana.

Art. 36. Il presente Regolamento avrà vigore incominciando dal giorno 1 gennaio 1865.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze
Q. SELLA.

Il N. 2041 *della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduti i Decreti dittatoriali 20 e 31 ottobre 1860 concernenti il Collegio nautico di Palermo;

Sentito il Deputato del Collegio cav. Giuseppe Lanza principe di Trabia nelle sue proposte ed osservazioni;

Sentito il Consiglio delle Scuole dipendenti dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;

Sulla proposta del Ministro anzidetto,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Collegio nautico di Palermo è ordinato ad Istituto Reale di Marina mercantile in conformità del Nostro Real Decreto del 14 agosto 1864, e assumerà la denominazione di *Reale Istituto di Marina mercantile*, già *Collegio nautico Gioieni-Trabia*.

Il Convitto che presentemente è annesso al Collegio è conservato.

Art. 2. Nel Reale Istituto si danno gl'insegnamenti necessari agli aspiranti al grado di Capitano di Marina mercantile di 1.a e di 2.a classe, di Costruttore navale di 1.a e 2.a classe, di Padroni di cabotaggio e di Macchinisti, fermi quanto agli esami i regolamenti in vigore.

Art. 3. Al maggior progresso degli studi e alla vigilanza dell'Istituto e del Convitto annesso provvede una Giunta composta del Deputato amministratore, che la presiederà, e di due Assessori, che verranno eletti rispettivamente nel loro seno dal Consiglio provinciale e dal Consiglio municipale di Palermo, e i quali dureranno in ufficio due anni.

L'approvazione del bilancio preventivo e del rendiconto dello Stabilimento, che presentemente è riservata al Ministero, cesserà quind'innanzi di essere necessaria in quanto non occorrano mezzi straordinarii al regolare esercizio del bilancio o alla chiusura del conto.

Art. 4. Per ora e fino a che non sia altrimenti prescritto, è aggiunto un corso preparatorio d'un anno per quegli allievi che non abbiano sufficiente istruzione a poter intraprendere il corso normale dell'Istituto. Questo corso preparatorio comprenderà l'aritmetica ragionata, l'algebra e la geometria, che saranno date da due docenti con incarico provvisorio.

Sono pure ammessi come insegnamenti provvisorii la calligrafia e la ginnastica, i cui docenti riceveranno dall'Istituto un'annua gratificazione.

Art. 5. Per la buona tenuta dell'Osservatorio astronomico, per le osservazioni meteorologiche, per la istruzione degli allievi nella conoscenza del cielo e maneggio degli strumenti, per la regolarizzazione dei cronometri, e come aiuto al Direttore pel mantenimento della disciplina interna è stabilito un posto di Prefetto superiore, il quale è collocato a immediata dipendenza del Direttore, e all'uopo lo supplirà

Art. 6. Per questa prima volta gli Assessori di cui all'art. 3 sono nominati dal Ministero di Agricoltura e Commercio e dureranno in ufficio sino a tutto dicembre 1866.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 30 ottobre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

TORELLI.

Il N. 2042 *della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro Decreto di questo giorno con cui il Collegio nautico di Palermo è ordinato a Istituto Reale di Marina mercantile;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Ruolo organico dell'anzidetto Istituto Reale comprenderà i seguenti posti e insegnamenti:

Matematiche, navigazione e astronomia nautica colla direzione dell'Istituto	L.	3500
Costruzioni navali e disegno relativo	»	2000
Prefetto superiore in aiuto del Direttore e incaricato dell'Osservatorio astronomico	»	1600
Nautica elementare	»	1600
Disegno e computisteria	»	1600
Lingua inglese e francese	»	1600
Meccanica elementare e applicazioni di fisica e meccanica	»	1600
Lettere, geografia e storia	»	1200
Attrazzatura e manovra navale	»	1200
Aritmetica ragionata e algebra elementare	»	1200
Totale della spesa	L.	17100

Art. 2. Allo stipendio del Direttore si farà fronte col capitolo 13 del bilancio 1864 e corrispondente capitolo del bilancio 1865, e per il resto coi fondi che saranno all'uopo stanziati nel bilancio 1865.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 30 ottobre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

TORELLI.

Il N. 2059 *della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Sulla proposizione del Ministro dell'Interno;

Visto il Nostro Decreto del 27 gennaio 1861, col quale venne stabilita la divisa della Guardia Nazionale;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Articolo unico.

Il termine stabilito coll'art. 2 del precitato Nostro Decreto per rendere obbligatorio l'uso della nuova divisa della Guardia Nazionale del Regno già prorogato coll'altro Nostro Decreto del 6 dicembre 1863 a tutto il corrente mese, è nuovamente prorogato a tutto il mese di giugno dell'anno prossimo.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 21 dicembre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 4 dicembre 1864:

Allard Luigi, nominato vice-giudice del mandamento di Cesana (Susa);

Bonamico Paolo, id. di Cavallermaggiore.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 22 *Dicembre*

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

3a *pubblicazione*

Gli aventi diritto alla successione di Gonetti Teresa, fu Carlo Giuseppe, domiciliata in Torino, hanno chiesto il cambio e tramutamento della iscrizione n. 7987 del Debito 7 settembre 1848, per la rendita di L. 19 19, accesa a favore di Gonetti Teresa, fu Gaspare, domiciliata in Torino, allegando l'identità della persona della titolare con quella di Gonetti Teresa, fu Carlo Giuseppe.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, si farà luogo alla chiesta operazione.

Torino, 1 dicembre 1864.

Il Direttore Generale
F. MANGARDI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Prezzi per ettolitro degli infrascritti prodotti agrari venduti dal giorno 4 al 10 dicembre 1864 nei seguenti mercati

Mercati	Giorno del mercato	Frumento tenero 1.a sorte L.	C.	Frumento tenero prezzo medio L.	C.	Frumento duro prezzo medio L.	C.	Granturco prezzo medio L.	C.	Riso nostrano prezzo medio L.	C.	Riso Bertone prezzo medio L.	C.	Segale prezzo medio L.	C.	Avena prezzo medio L.	C.	Orzo prezzo medio L.	C.
Alessandria	5 xbre	17	—	16	12	—		10	98	29	34	24	87	—	—	10	06	—	—
Asti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Casale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Imola	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Jesi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquila		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arezzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ascoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Avellino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	10	16	34	13	90	15	69	9	31	—	—	—	—	—	—	8	93	9	69
Bergamo	10	16	65	16	19	—	—	9	41	26	19	—	—	—	—	8	97	10	04
Treviglio	10	16	24	14	50	—	—	8	60	21	50	—	—	—	—	7	—	9	—
Bologna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Brescia	10	18	12	16	39	—	—	7	18	—	—	—	—	11	56	—	—	—	—
Desenzano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Castellammare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campobasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	10	16	73	16	50	—	—	9	98	—	—	—	—	—	—	8	41	9	56
Catania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catanzaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Como	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Varese	9	—	—	—	—	17	34	10	65	26	43	—	—	9	76	9	18	—	—
Lecco	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Crema	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cuneo	6	19	—	18	45	—	—	10	90	29	35	—	—	12	75	8	50	13	35
Saluzzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fossano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mondovì	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savigliano	9	—	—	17	61	—	—	10	55	31	44	26	02	13	45	—	—	—	—
Ferrara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Firenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	9	18	42	17	65	—	—	8	78	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cesena	10	16	55	16	49	—	—	8	40	—	—	—	—	—	—	9	04	11	50
Genova	10	—	—	17	83	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chiavari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Grosseto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Portoferraio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	7	15	63	15	14	—	—	—	—	—	—	—	—	9	75	—	—	—	—
Sanseverino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Massa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fivizzano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano	10	17	—	16	—	—	—	9	50	30	50	21	80	9	95	7	75	—	—
Lodi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Melegnano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gallarate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Modena	5	20	15	19	56	20	—	11	06	29	87	29	40	—	—	9	48	10	66
Mirandola	10	19	42	19	22	—	—	10	31	28		—	—	—	—	—	—	—	—
Pavullo	5	—	—	—	—	25	40	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	10	—	—	14	99	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Noto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novara	7	17	90	16	75	—	—	10	32	23	94	—	—	11	32	—	—	—	—
Pallanza	10	16	85	16	57	—	—	11	12	24	76	—	—	11	42	—	—	—	—
Vercelli	9	—	—	—	—	17	09	10	95	23	93	21	23	11	33	—	—	—	—
Palermo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Corleone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Parma	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mortara	9	—	—	17	[illegible]	—		9	67	23	[illegible]	—	—	11	32	—	—	—	—
Vigevano	10	18	34	17	64	—	—	10	21	23	96	—	—	11	46	8	34	—	—
Voghera	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pesaro	7	—	—	14	54	—	—	7	50	33	37	—	—	—	—	7	18	—	—
Perugia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fuligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Piacenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pisa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Porto Maurizio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Potenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	10	17	71	17	70	19	24	9	79	29	32	—	—	10	08	9	16	9	16
Lugo	7	19	31	18	99	—	—	9	65	22	77	—	—	12	46	9	18	12	62
Reggio (Calabria)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Emilia)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Guastalla	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Salerno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Teramo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Torino	10	19	25	17	87	17	87	12	50	25	50	—	—	13	12	10	87	13	—
Ivrea	9	18	52	18	42	—	—	11	91	25	58	—	—	13	—	8	66	—	—
Chivasso	7	—	—	—	—	17	78	11	06	25	59	21	04	12	47	8	13	—	—
Carmagnola	7	18	63	18	05	—	—	11	48	27	08	—	—	13	—	9	31	—	—
Pinerolo	10	19	36	18	45	—	—	12	37	—	—	—	—	12	98	—	—	—	—

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA DELLA PROVINCIA
di Ferrara.

Avviso di concorso.

In adempimento delle determinazioni del Consiglio provinciale si apre il concorso a tutto il giorno 10 gennaio p. v. ai posti di professori di *Chimica* e di *Storia naturale* in questo Istituto Tecnico Provinciale.

Entro l'indicato termine, che viene dichiarato perentorio, dovranno gli aspiranti presentare o far giungere a questa Deputazione, franchi di posta, in originale od in copia autentica, esclusi i transunti, i loro requisiti uniti ad analoga istanza in carta di bollo, fra i quali espressamente si esigono i seguenti di data recente:

1. Fede di nascita;
2. Certificato di buona condotta;
3. Fedina criminale;
4. Certificato comprovante la buona fisica costituzione;
5. I documenti e titoli atti a far conoscere per sicure prove la loro scienza e la loro idoneità all'insegnamento cui aspirano, a senso dei programmi per gli Istituti Tecnici, sia per equivalenti uffici sostenuti con plauso, sia per opere pubblicate od altro.

L'annuo onorario è fissato in L. 1800.

Decorso il termine prescritto, il Consiglio provinciale nella sua prima sessione procederà alle nomine, e rese queste esecutorie verranno comunicate agli eletti, i quali dovranno ad ogni richiesta di questa Deputazione recarsi qui per assumere le funzioni a loro appartenenti.

Dalla residenza della Deputazione Amministrativa Provinciale, Ferrara 6 dicembre 1864.

A. cav. Strada, Prefetto, *Presidente.*
Luigi conte cav. Saracco, *Deputato.*
Antonio dott. cav. Angelini, *Id.*
Giovanni conte Gulinelli, *Id.*
Filippo dott. Fiorani, *Id.*

ESTERO

AMERICA. — Nel messaggio del Presidente degli Stati Uniti leggesi quanto segue intorno alle relazioni cogli altri Stati.

« Il Messico continua ad essere teatro di guerra civile. Mentre nelle nostre relazioni politiche con quella contrada non fuvvi alcuna mutazione, abbiamo mantenuto stretta neutralità tra i belligeranti. A richiesta degli Stati di Costa Rica e Nicaragua fu autorizzato un competente ingegnere a fare un'ispezione al fiume San Juan e mi cagiona molta soddisfazione il vedere che le difficoltà le quali eccitarono un momento alquanta apprensione politica e un'interruzione nel passaggio fra gli Oceani siano state composte amichevolmente e che siavi buona speranza che si riaprirà il passaggio in condizioni migliori. Non potremmo esagerare l'importanza commerciale e politica di questo gran miglioramento.

Saremmo ingiusti verso un importante Stato dell'America meridionale se non riconoscessimo la dirittura, la franchezza e la cordialità con cui gli Stati Uniti della Colombia strinsero intime relazioni con questo Governo. Fu costituita una convenzione di crediti per compiere l'opera non terminata che chiuse la sessione nel 1861. Essendo stata mandata ad effetto la nuova costituzione liberale della Venezuela con acquiescenza universale del popolo, il Governo è stato riconosciuto e le relazioni diplomatiche che si sono aperte sono cordiali ed amichevoli. Sono finalmente soddisfatti i dritti delle isole Aves. Si sono del pari composte tutte le differenze tra gli Stati Uniti e il Perù, e fra le due contrade continua ad esistere la più viva amicizia ed io ho fatto quanto stava in me per iscongiurare la

temuta guerra fra il Perù e la Spagna. Amichevoli sono le nostre relazioni col Chili, la Repubblica Argentina, la Bolivia, Costa Rica, il Paraguay, San Salvador e Haiti. Niuna differenza era mai pel passato sorta con alcuna di quelle Repubbliche e per altra parte le loro simpatie cogli Stati Uniti sono costantemente espresse con sollecitudine e cordialità. È stato pienamente soddisfatto dal Governo del Chili il debito nato dal sequestro del carico del brick *Macedonian* nel 1821. Continua la guerra civile nella parte spagnuola di San Domingo e non c'è apparenza che sia per finir presto. Si sono aperte liberamente corrispondenze ufficiali colla Liberia e ci dimostrano esse un soddisfacente progresso sociale e politico in quella Repubblica. Possiamo sperare che trarrà essa nuovo vigore dall'influenza dell'America pel rapido dileguarsi della schiavitù negli Stati Uniti. Io invoco la vostra autorità per fornire a quella Repubblica una cannoniera a prezzo moderato, da rimborsarsi agli Stati Uniti con more. Abbisogna quello Stato della cannoniera per difendersi dalle razze indigene africane e nelle mani della Liberia sarà essa più efficace ad impedire la tratta dei neri che non una squadra nelle nostre. Il possedimento d'una forza navale organizzata ecciterebbe in quella Repubblica una generosa ambizione e la confidenza che mostrammo noi nel fornirla frutterebbe a quella colonia il favore di tutto il mondo civile.

Fu intrapreso sotto i più favorevoli auspicii da una società di cittadini americani e con appoggio cordiale e buon volere tanto di questo Governo, quanto di quelli della Gran Bretagna e della Russia il telegrafo terrestre tra l'America e l'Europa, per via dello stretto di Behring e della Russia asiatica, già sanzionato dal Congresso nell'ultima sessione. Dalla maggior parte degli Stati dell'America meridionale si sono ricevute assicurazioni della loro grande stima per quell'intrapresa e del loro desiderio di cooperare alla costruzione di linee accessorie a quella comunicazione tra i due mondi.

Odo con soddisfazione essersi rinnovato il nobile disegno di una comunicazione telegrafica fra la costa orientale dell'America e la Gran Bretagna colla speranza di un pronto compimento. Così abbiamo fiducia che col ritorno della pace domestica il nostro paese potrà con energia e vantaggio tornare nella sua antica carriera di civiltà e commercio.

È morto nello scorso aprile lo stimabile ed amato nostro rappresentante nell'Egitto. Una spiacevole differenza sorta tra il nostro rappresentante temporaneo e il Governo del Pascià cagionò una sospensione di relazioni, ma il male fu prontamente riparato dall'arrivo del successore nel Consolato, ed ora sono in tutto satisfacenti le nostre relazioni sì coll'Egitto e sì colle Potenze della Barberia.

È stata repressa finalmente colla cooperazione dei buoni uffizi del Governo ed altri Stati commerciali dell'Occidente la ribellione che sì lungamente aveva imperversato nella Cina. È divenuto molto difficile ed oneroso lo stabilimento giudiziario consolare e sarà necessaria l'opera legislativa per accomodarlo all'estensione del nostro commercio ed alle relazioni più intime che si strinsero col Governo e col popolo di quel vasto impero. Pare che la Cina accetti di buon grado le leggi convenzionali che regolano le relazioni commerciali e sociali tra le nazioni occidentali.

Per causa della condizione speciale del Giappone e dell'anomala forma del suo Governo quell'impero si dimostra nelle stipulazioni delle sue convenzioni inconseguente e capriccioso. Tuttavia grazie all'illuminato accordo delle Potenze occidentali osserviamo già anche in questa parte un progresso ed abbiamo motivo di credere che ciò abbia accresciuto anzichè scemato l'amicizia del Giappone per gli Stati Uniti. »

Venendo quindi a trattare delle finanze, il presidente dice:

« Gli affari delle finanze del Governo sono stati amministrati con buon successo. Nell'anno scorso la legislazione della passata sessione del Congresso ha prodotto un aumento nella rendita, quantunque non sia passato tempo bastante per isperimentare pienamente l'effetto delle provvisioni del Congresso relative all'accrescimento delle tasse. Gl'introiti d'ogni genere durante l'anno, sulla base dei mandati segnati dal segretario del tesoro, compresi i prestiti e i bilanci della tesoreria al 1.o luglio 1863, furono d. 1,394,796,007 c. 62 e la spesa sulla stessa base fu d. 1,298,056,101 c. 89. Si riscossero dalle dogane d. 102,316,152 c. 99; dalle terre d. 588,332 29; dalle tasse dirette d. 475,648 c. 96; da rendite interne d. 109,741,134 10; da diverse fonti d. 47,511,448 10, e da prestiti d. 623,443,929 13. Si spese per servizio dello Stato d. 27,505,599 47; per pensioni ed Indiani d. 7,517,930 97; pel dicastero della guerra d. 60,791,842 97; pel dicastero della marineria d. 85,733,292 c. 79; per interessi del debito pubblico d. 53,685,421 c. 69. »

FATTI DIVERSI

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO.

L'Amministrazione della Cassa notifica:

1. Dal 1.o gennaio 1865 la Cassa corrisponderà l'interesse del *cinque per cento* tanto sull'avere liquidato dei depositanti, quanto sui depositi successivi.

2. L'interesse in favore dei depositanti decorrerà sino alla settimana in cui si effettuerà il pagamento, anche per quei rimborsi che esigono una domanda anticipata.

3. I rimborsi avranno luogo all'atto della domanda per le somme limitate a lire 40; e per quelle maggiori che rappresentino l'interesse annuale scaduto sopra ogni credito,

mediante preavviso:
- d'una settimana per le somme non eccedenti L. 150;
- di due settimane per quelle non eccedenti L. 500;
- di tre settimane sino a L. 1500;
- di quattro settimane per ogni somma superiore.

4. L'Ufficio della Cassa sarà aperto per i depositi in tutti i giorni della settimana (compreso il mercoledì), e pei rimborsi nei soliti giorni di lunedì, giovedì e sabbato nelle ore consuete.

5. Diverse altre modificazioni a vantaggio dei depositanti sono introdotte nel nuovo regolamento interno approvato dalla Deputazione Provinciale, un estratto del quale viene rimesso col libretto ad ogni depositante.

Torino, dall'ufficio della Cassa (*via Bellezia n.o 7*) addì 16 dicembre 1864.

Il Presidente Di Bevel.

Il Segretario Capo d'Ufficio
F. Debartolomeis.

Necrologia — I giornali di Torino annunziano unanimi con parole di rammarico la morte di Giuseppe Bocca, per la quale il nostro commercio librario ha perduto uno dei più reputati suoi rappresentanti. Dotato di rara probità ed intelligenza, il Bocca godeva la stima di quanti lo conobbero: possessore di non comuni cognizioni bibliografiche, egli era uno de' migliori giudici in fatto d'edizioni e di libri rari. Nè a ciò solo limitavasi la sua attività: fu pure editore, e fu per sua cura che venne dato alle stampe il *Rinnovamento civile d'Italia*, di Vincenzo Gioberti. Egli aveva 76 anni, e già da molti anni travagliato da fiera nevralgia, aveva abbandonato ai figli le cure degli affari e del suo commercio.

Notizie musicali. — Il cav. Gennaro Perelli, siciliano, distinto pianista, ha dato un saggio di sua valentia mercoledì sera al Circolo degli Artisti, innanzi ad un'eletta schiera d'intelligenti. Eseguì delle variazioni sul *Trovatore* ed una *pastorale imitativa* di sua composizione. La maestria, l'agilità, la dolcezza e nel tempo stesso la forza di mano dell'esimio pianista furono grandemente ammirate da tutte le persone che assistevano a quella riunione. Mostrò il Perelli essere valente esecutore eziandio della musica classica, suonando un pezzo di Weber, che racchiudeva molte difficoltà di esecuzione. Non è in poche linee che possiamo dare una giusta idea del merito artistico del cav. Perelli; ci riserbiamo quindi a parlarne più a lungo in altra occasione.

Teatri. — Il solerte impresario Martinotti apre la sera di domenica 25 corrente alle 7 1/2 la stagione di Carnevale-quaresima del Teatro Regio col *Simon Boccanegra*, opera in un prologo e in tre atti del maestro Verdi, nuova per Torino, e col ballo *Salammbò*, musicato dal maestro Giorza. Nella stagione si daranno non meno di cinque opere, fra le quali il *Guglielmo Tell* e due balli grandi.

I principali artisti sono per l'opera le signore Giuseppina Medori, Sofia Vera-Lorini, Maria Palmieri, Claudina Lanzi ed Enrichetta Lombardi, prime donne assolute; e i signori Lodovico Graziani e Carlo Lefranc, primi tenori assoluti; Cesare Boccolini e Francesco Pandolfini, primi baritoni assoluti; Cesare Dalla Costa ed Eraclito Bagaggiolo, primi bassi assoluti; Ettore Gelli e Polidoro Polidori, maestri concertatori; e pel ballo la signora Catterina Beretta e il signor Jose Mendez, primi ballerini assoluti; la signora Cagnola e i signori Catte, Cuccoli e Pulini, primi mimi assoluti; e i signori Giuseppe Viena e Giuseppe Rota coreografi. La sera di Natale i palchi spettano alla lettera A grando.

— L'impresa del Vittorio Emanuele inaugura la stagione coll'*Attila* del maestro Verdi e col *Noce di Benevento* ballo di Salvatore Viganò. L'opera del Verdi sarà interpretata dalla signora Margherita Rocca-Velasco e dai signori Eugenio Manfredi, Giovanni Valle e Giovanni Landi. Gli artisti principali del ballo sono: le signore Felicita Grosio ed Enrichetta Caprotti e il sig. Arturo Viganò primi ballerini assoluti, la signora Carolina Bernasconi e il sig. Giuseppe Belloni.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 23 DICEMBRE 1864

DIARIO

In luogo della riforma federale germanica tentata a suo modo e ancor di presente patrocinata dal Governo austriaco il Gabinetto di Berlino sembra intendere al riordinamento militare della Confederazione. Alcune recenti lettere spiegano in questo modo il disegno e il fine della Prussia. Il signor de Bismarck cerca d'indurre gli Stati secondari dell'Alemagna alla soggezione militare verso le due Potenze maggiori perchè in caso di guerra esterna l'attuale ordinamento dell'esercito federale è dannoso. Egli è vero che somigliante disegno conduce necessariamente al dualismo, vale a dire all'egemonia della Prussia nel nord e a quella dell'Austria nel sud dell'Alemagna; ma senza questa riforma non è possibile alla Prussia, se rinunzia alle sue pretese di successione ai Ducati o di annessione, di attuare il programma più ristretto ma sostenuto generalmente nel Regno e dallo stesso partito liberale, di conchiudere cioè col futuro Sovrano dei Ducati tali convenzioni militari e marittime che la compensino dei sacrifizi fatti per togliere quei paesi al dominio della Danimarca. Il Regolamento attuale dell'esercito federale vieta infatti espressamente che « uno Stato della Confederazione, il cui contingente formi uno o più corpi di esercito (Prussia, Austria e Baviera) aggiunga il contingente di un altro Stato ad uno dei Corpi del suo esercito proprio. »

Secondando il desiderio espresso dal Senato e dalla Camera dei rappresentanti il Governo belga presentò un disegno di legge inteso a definire in modo certo, per ciò che riguarda l'elezione dei membri della rappresentanza nazionale, l'esercizio del dritto d'inchiesta che l'articolo 40 di quella costituzione attribuisce a ciascuna delle due Camere. « Il disegno di legge che ho l'onore, o signori, di sottomettere alle vostre deliberazioni, dice il ministro della giustizia nella relazione che precede alla legge, si restringe a dare alle Camere i mezzi d'azione indispensabili per l'esercizio del dritto di inchiesta, e lascia all'una e all'altra Camera la cura di determinare il modo di procedere. Le Camere giudicheranno se lor convenga istruire esse medesime o incaricare dell'istruzione alcuni dei loro membri; esse provvederanno segnatamente a tutto ciò che concerne la composizione delle Commissioni, il loro modo di deliberare e la presenza dei membri la cui elezione è obbietto dell'inchiesta. In sostanza la legge non interviene che per dare alla Camera dei rappresentanti e al Senato i poteri che lor sono necessari, e per imporre ai cittadini doveri correlativi. »

Quanto al dispositivo della nuova legge è notevole l'art. 4 che dà alla Camera o alla Commissione gli stessi poteri che il codice d'istruzione criminale dà ai giudici d'istruzione, poteri però che non può delegare che a magistrati inamovibili dell'ordine giudiziario e nel solo caso di necessità senza pregiudizio del dritto riservato a ciascuno dei membri della Camera di assistere alle loro operazioni; e l'art. 5 il quale stabilisce che le citazioni debbano farsi, secondo il caso, a richiesta del presidente della Camera, del presidente della Commissione o del magistrato delegato. Gli altri articoli determinano le pene per le ingiurie e le violenze verso i membri inquirenti della Camera, pel rifiuto o per la negligenza di obbedire nei testimoni, negli interpreti e nei periti richiesti, e per la testimonianza o dichiarazione falsa e per la subornazione. La pena maggiore è la prigione da due mesi a tre anni colla privazione dell'esercizio dei dritti di voto, di elezione e di eleggibilità per cinque anni almeno e dieci al più; e se il colpevole avrà ricevuto danaro, o ricompensa qualunque o promessa sarà inoltre condannato ad un'emenda da 50 a 3000 lire.

Da alcuni giorni i fogli di Pietroborgo e di Varsavia recano nuove sentenze dei Consigli di guerra contro insorti polacchi. La *Gazzetta russa* copia dal Giornale del Governo di Kiew l'annunzio che dal 15 luglio sino al 1.o novembre il governatore generale Annenkoff confermò le sentenze di 332 persone state giudicate dalle Corti marziali per partecipazione all'insurrezione. Questi condannati sono divisi per istato civile così: 227 nobili, 15 borghesi, 63 piccoli proprietari, 23 contadini e 4 soldati. Le pene inflitte sono la morte, i lavori forzati alle miniere a perpetuità e a tempo; i lavori forzati nelle fortezze e nelle fabbriche a tempo; la deportazione perpetua in Siberia; l'internamento indefinito in Siberia; l'internamento nelle province lontane dell'Impero; l'aggregazione alle compagnie disciplinari; e altre pene minori.

La nota Commissione dei Conventi, perduta la pazienza, sta per isciogliersi definitivamente. I vescovi si sono ostinati a non voler presentarle i loro titoli di proprietà. D'altra parte voi sapete, dice una lettera da Costantinopoli all'*Indép. belge*, che l'agente del Principe Cuza non ha voluto mai riconoscere la competenza della Corte suprema e dei rappresentanti europei in una quistione ch'egli considera come interna affatto e soggetta alla giurisdizione dei poteri stabiliti nei Principati.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 22 *dicembre*.

La Banca di Francia ha ribassato lo sconto dal 5 a 4 1/2 per cento.

Chiusura della Borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 (chiusura)	— 65 30
Id. id. 4 1/2 0/0	— 93 80
Consolidati inglesi	— 89 1/2
Consolidato italiano 5 0/0 contanti	— 65 35
Id. id. id. in liquidazione	— 65 50
(Valori diversi)	
Azioni del Credito mobiliare francese	— 932
Id. id. id. italiano	— 415
Id. id. id. spagnuolo	— 603
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 313
Id. id. Lombardo-Venete	— 506
Id. id. Austriache	— 433
Id. id. Romane	— 262
Obbligazioni	— 225

Copenaghen, 22 *dicembre*.

Un decreto reale pone in istato di riposo otto generali, 12 colonnelli e 111 ufficiali.

Il nuovo progetto di costituzione accorda, per quanto riguarda il Folksting, libertà completa per gli elettori e per gli eleggibili; per il Landsting non pone alcuna condizione sulla eleggibilità, ma gli elettori dovranno avere una rendita di 2000 talleri o pagare un'imposta di 200. Il Re nominerà 12 membri sopra 64.

Il bilancio normale verrà soppresso. Il Folksting voterà invece una legge di finanza valevole per due anni.

Le Camere conserveranno il diritto d'iniziativa, d'interpellanze, di presentare indirizzi al Re e di scegliere il loro presidente.

Parigi, 22 *dicembre*.

Bilancio della Banca. Aumento numerario milioni 12 2/5; tesoro 10 1/4; diminuzione portafogli 25; biglietti 17 5/6; conti particolari 5; anticipazioni stazionarie.

Amsterdam, 22 *dicembre*.

La Banca d'Olanda ha ribassato lo sconto al 6 per cento.

Nassau, 22 *dicembre*.

Le elezioni in secondo grado sono favorevoli all'opposizione.

Francoforte, 22 *dicembre*.

È arrivato il ministro Von der Pfordten; egli avrà un abboccamento con Beust.

Parigi, 22 *dicembre*.

Il *Moniteur* pubblica una lettera di Drouyn de Lhuys al Sindaco di Sunderland.

Il ministro dice che il Governo dell'Imperatore fu molto soddisfatto per la cordiale accoglienza fatta nell'ottobre scorso dagli abitanti di quella città al comandante e all'equipaggio della *Danae*, e che simili dimostrazioni non possono che stringere sempre più i vincoli d'amicizia che uniscono la Francia e l'Inghilterra.

Madrid, 22 *dicembre*.

Apertura delle Cortes. — Il discorso della Regina dice: Le relazioni con le potenze estere sono sempre soddisfacenti eccetto che col Perù, ma speriamo che il Governo peruviano si convincerà che la giustizia stà dalla nostra parte e che non tarderemo a giungere ad un accordo senza ledere punto il nostro onore. La comunicazione ufficiale dell'avvenimento al trono dell'Imperatore Massimiliano inaugura una nuova èra e così vengono riprese col Messico le nostre relazioni che furono così disgraziatamente interrotte.

Le repubbliche d'America vedranno che le simpatie della Spagna non hanno in mira alcun progetto ambizioso. Gli affari d'Italia sono ancora pendenti in causa delle recenti combinazioni politiche; quando queste perverranno ad una sistemazione definitiva, allora il mio Governo le prenderà in considerazione nel modo che verrà consigliato dalla più delicata prudenza senza mancare al rispetto e all'amore figliale che la Spagna come nazione cattolica professa verso il Padre comune dei fedeli. Presenterò una legge sulla stampa che sia in armonia con la costituzione. Sono costretta a dirvi che lo stato generale della Monarchia considerato in tutto il suo insieme non è molto soddisfacente. Per rimediarvi, presenterò un progetto di legge di grande importanza.

Altro della stessa data.

L'*Epoca* crede che l'ultimo paragrafo del discorso della Corona si riferisca alla questione di S. Domingo.

Lo stesso giornale è di opinione che un prestito sia indispensabile.

Cassel, 22 *dicembre*.

La Camera d'Assia-Cassel dopo una viva discussione ha incaricato una Commissione d'esaminare se vi possa essere motivo di porre il ministero in istato d'accusa per avere violato la costituzione.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
BORSA DI TORINO.
(*Bollettino officiale*)

23 dicembre 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 p. 0/0 C. d. m. in c. 65 43 45 38 40 corso legale 65 40, in liq. 65 40 40 pel 31 xbre.

Consolidato 5 0/0. Piccola rendita da 50 a 200 c. d. m. in c. 65 50 50 55 50 50 — corso legale 65 50.

Fondi privati.

Banco di sconto e sete. C. d. m. in c. 280.

BORSA DI NAPOLI — 22 Dicembre 1864.
(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0/0, aperta a 65 50 chiusa a 65 50.
Id. 3 per 0/0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI - 22 Dicembre 1864.
(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

				giorno precedente	
Consolidati inglesi	L.	89 4,8		89 4/8	
3 0/0 Francese	»	65 20		65 30	
5 0/0 Italiano	»	65 40		65 45	
Certificati del nuovo prestito	»	»	»	»	»
Az. del credito mobiliare Ital.	»	413	»	415	»
Id. Francese liq.	»	926	»	931	»
Azioni delle ferrovie					
Vittorio Emanuele	»	313	»	315	»
Lombardo	»	506	»	505	»
Romane	»	260	»	262	»

G. Favale gerente

SPETTACOLI D' OGGI

SCRIBE. (ore 8). La Comp. dramm. francese di E. Meynadier recita: *Un ménage en ville.*

ROSSINI. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *'L barba milionari.*

GERBINO (ore 8). La Dramm. Comp. diretta da Rossi recita: *Sullivan.*

ALFIERI. (ore 8). La Dramm. Compagnia di Cappella e Figara recita: *Osti non osti.*

SAN MARTINIANO. (ore 7 1/2). Si recita colle marionette: *La capanna di Betlemme* — Ballo *L'uomo senza testa.*

Torino — GIUSEPPE FAVALE E COMPAGNIA Editori

Anno II — IL GIORNALE SETTIMANALE

IL PASSATEMPO

LETTURE DI FAMIGLIA
ROMANZI, NOVELLE E VARIETÀ

AMENE ED ISTRUTTIVE, ORIGINALI E TRADOTTE

VERRA' GRANDEMENTE AMPLIATO E MIGLIORATO SECONDO LE SEGUENTI CONDIZIONI

Il PASSATEMPO pubblicasi alla DOMENICA, a dispense di 12 pagine almeno, in-4° grande a 2 colonne in carta fina.

Le associazioni si ricevono in Torino alla tipografia GIUSEPPE FAVALE e COMP., sia direttamente, sia per mezzo di vaglia Postali (franc.), nonchè presso i principali librai d'Italia.

Prezzi per annata (franco in tutto il Regno) L. 7 80
» per semestre id. id. » 4 »
» per trimestre id. id. » 2 »
All'estero coll'aumento dei diritti postali.

Le associazioni hanno principio a capo d'ogni trimestre.

Un numero separato cent. 20

Il programma viene distribuito alla tipografia *Giuseppe Favale e Compagnia* e dai *principali librai*.
Fra pochi giorni verrà pubblicata la prima dispensa del 1865 che servirà di saggio.

Ecco intanto il titolo delle prime pubblicazioni :

SENZA NOME! Romanzo (*dall'inglese*) di WILKIE COLLINS.
UNA NOVELLA CALABRESE, di BIAGIO MIRAGLIA.
LA FIGLIA DEL FALSARIO, (*dal tedesco*) di C. HEIGEL.
ROSE e VIOLE. Poesie e leggende popolari di varie nazioni, raccolte e fatte italiane da COSTANTINO ARLIA.
PETER PETROVICH KABATAIEFF. Racconto della vita russa, di IVAN TURGHENIEFF.
LA NOTTE DI SAN SILVESTRO. Ghiribizzo di PIETRO ALPINO.
SCENE E CARICATURE DELLA VITA BUROCRATICA, di GIORGIO DIRUPO.
LA BAMBINA DAI FIAMMIFERI. Fantasia (*dal tedesco*) di C. ANDERSEN.
UN TESTAMENTO. Racconto di MICHELE CAPALDO.
A ZONZO PER PIAZZA MILANO. Bozzetto torinese, di ARUN AL RASCID.
UN SEGRETO DI FAMIGLIA (*dall'inglese*) di WILKIE COLLINS. Traduzione di COSTANTINO ARLIA.
SCENE DELLA VITA INGLESE. Da CARLO DICKENS.
LA COSCIENZA NON TRANSIGE, (*dallo spagnuolo*) di FERNAN CABALLERO.
RACCONTI DEL VILLAGGIO, di GIORGIO DIRUPO.
SCHIZZI DELLA VITA POPOLARE E DEL GOVERNO RUSSO, da STCEDRIN.
Riviste di scienze e d'arti belle, descrizioni di viaggi, ghiribizzi umoristici, ecc., ecc.

Gli associati in corso riceveranno senza aumento di prezzo *il giornale ampliato e migliorato, fino al termine della loro associazione.*

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DEL DEMANIO

Tabella indicativa dei beni demaniali che si pongono in vendita in esecuzione della legge 21 agosto 1862, num. 793, nella provincia di Bari.

Situazione degli stabili		Se rustici od urbani	Numero complessivo dei lotti in ragione del luogo ove si tengono gli incanti	Corrispondente loro valore complessivo	Luogo ove si aprirà l'asta	Data della medesima
Provincia	Comune					
Bari	Monopoli	Rustici ed urbani	21	82759 60	Direzione delle tasse e del demanio in Bari	28 e 29 x.bre 1864

Bari, 9 dicembre 1864.

PROVINCIA DI TERRA D'OTRANTO

DIREZIONE DELLE TASSE E DEL DEMANIO

Avviso d'Asta

Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge 21 agosto 1862 numero 793

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 antimeridiane del giorno 28 dicembre 1864 si procederà in una delle sale di quest'uffizio, con intervento ed assistenza del signor direttore del demanio o di chi sarà da esso delegato, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo miglior offerente de' beni rustici descritti al num. 18 dell'elenco pubblicato nel giornale di prefettura degli annunci ufficiali della provincia di Lecce; quale elenco assieme ai relativi documenti trovasi depositato nell'ufficio della direzione demaniale di Lecce.

I beni che sono esposti in vendita consistono:

Possessione masseriata detta S. Giacomo o Difesa di Malta, si compone di numero 8 pezze di terreno semensale, di erboso ed alberi di olivo, ed un pezzo giardinato, caseggiato di numero 8 locali, più alcune grotte incavate per stalle di bestiame e quattro pozzi.

Confina a settentrione coi poderi dei signori Fondelli e Berardo.

A levante colla masseria detta Torre Bianca.

Riportata sul catasto di Ostuni, art. 4718, sez. C, num. 2, 3, 4 e 5.

L'asta sarà aperta sui prezzi d'estimo seguenti, cioè di L. 75,767 80.

L'aggiudicazione avvenuta al maggiore offerente sarà definitiva dopo trascorsa mezz'ora che la di lui offerta non sia stata superata e dietro che sarà ripetuta per tre volte l'ultima offerta più vantaggiosa. — Ogni offerta verbale nel calore della gara in aumento non potrà pel suddetto lotto essere minore di L. 200. Rimane in libertà dell'acquirente l'accontentarsi del verbale di aggiudicazione o ridur questo a sue spese in pubblico istrumento — La consegna del fondo sarà fatta all'aggiudicatario dopo l'approvazione del contratto e le spese di esso a carico di lui, rimettendosi per tutt'altro all'art. 26 del capitolato di vendita. Il prezzo del suddetto stabile sarà pagato in cinque rate oguali. — Tra 24 ore dall'aggiudicazione si pagherà la prima rata. — Avrà l'abbono del sette per cento chi anticipa l'intero prezzo. — Quando nei primi incanti non intervengano almeno due oblatori l'asta sarà dichiarata deserta ancorchè l'unica offerta fosse maggiore del prezzo di perizia. — Solo quando rimasti deserti i primi incanti si procede sulle stesse basi ad un secondo esperimento e l'aggiudicazione avrà luogo qualunque sia il numero degli oblatori.

Per essere ammessi a prendere parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti depositare a mani del segr. dell'uffizio procedente o far fede di aver depositato nella cassa dell'uffizio di Lecce in danari od in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei varii lotti al cui acquisto aspirano

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in quest'ufficio procedente.

Gli incanti saranno tenuti col mezzo di asta pubblica.

A Lecce, 26 novembre 1864.

Per detto uffizio di direzione deman.
Il sotto-segretario
M. ZOTTO.

SOCIETA' ANONIMA
per la condotta
DELL'ACQUA POTABILE
IN TORINO

Il Comitato direttivo ha ordinato il pagamento della somma spettante ad ogni azione pel secondo semestre a saldo dell'ultimo anno d'interesse.

A tale effetto s'invitano i possessori di dette azioni a presentarle alla Direzione della Società, via Carlo Alberto, num. 30, piano terreno, in tutti i giorni non festivi dall'una alle 4 pomeridiane, incominciando dal 16 gennaio 1865.

Torino, 22 dicembre 1864.

6079 *Il Direttore* U. CAROZZO.

Strada consortile fra OVADA e MASONE

Alle ore 10 antimeridiane del 3 gennaio 1865 in Ovada, nel palazzo municipale, avrà luogo il secondo incanto del primo tronco della strada consortile fra Ovada e Masone.

L'incanto sarà aperto sulla somma di L. 85,500.

I disegni, la perizia ed il capitolato sono visibili tutti i giorni nell'ufficio della segreteria civica di Ovada.

Il segr. della deputazione consortiale
6091 Notaio Basso.

6043 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

Con atto 30 novembre 1864, passato nanti la segreteria del tribunale del circondario di Torino, il sig. Giovanni Andrea Merla ha dichiarato di non accettare l'eredità del defunto notaio Ignazio Merla, salvo col benefìcio dell'inventario a mente di legge.

Torino, 1 dicembre 1864.

Avv. Enrico Nigra notaio.

COMPAGNIA GENERALE
DEI CANALI D'IRRIGAZIONE ITALIANI
(CANALE CAVOUR)

Si prevengono i possessori d'azioni e d'obbligazioni del Canale Cavour, che il pagamento dei vaglia d'interesse pel secondo semestre 1864, avrà luogo a partire dal giorno 2 del gennaio prossimo alle seguenti casse :

A Torino alla sede della Compagnia, via della Rocca, n. 31, dalle 10 antimerid. alle 3 pomerid.
A Milano alla Banca Andrea Ponti, via Bigli, n. 10.
A Ginevra alla Banca Commerciale Ginevrina.
A Parigi alla Società generale del Credito industriale e commerciale.
A Londra alla Banca Agra-Mastermann.

Riguardo alle azioni, non saranno pagati che i vaglia delle azioni liberate, e di quelle sulle quali saranno stati regolarmente effettuati i versamenti, incluso *l'ottavo*. A questo effetto, unitamente ai vaglia, dovranno essere prodotte le azioni relative.

Per le occorrenti verifiche di controllo, i vaglia non saranno pagati che il giorno successivo a quello della presentazione, rilasciandosi però al possessore una ricevuta di deposito.

Si rinnova in ultimo l'avviso, già pubblicato nei num. 296 e 299 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, che su cadun vaglia, tanto delle azioni che delle obbligazioni di L. 500, una ritenuta di cent. 15 sarà provvisoriamente fatta per far fronte alla tassa sui redditi della ricchezza mobile, di modochè il pagamento dei vaglia sarà regolato nei seguenti termini :

Per cadun vaglia d'obbligazioni e d'azioni liberate L. 15 — Ritenuta di cent. 15 — Importo netto L. 14 85.

Per cadun vaglia d'azioni con 3 versamenti L. 9 95 — Id. id. 15 — Importo netto 9 80.

22 Dicembre 1864. 6080

AVVISO

Il sottoscritto, nella sua qualità di rilevatario del negozio per vendita di abiti fatti, già corrente colla ditta Lazzaro Sacerdote, coll'insegna di *Bazar del Popolo*, si fa dovere di notificare aver egli ampiamente provvisto il detto negozio con generi di tutta scelta e novità, per modo che troveranno gli accorrenti un ottimo assortimento a prezzi discretissimi.

Simone Levi.

DERUBAMENTO DI CEDOLE.

Si deduce a pubblica notizia e si prevengono le Banche, le Borse, le Tesorerie e Percettorie, non che li negozianti di titoli, essere state derubate nella sera delli 18 scorso ottobre corrente anno, nove infra descritte cedole del debito pubblico, al portatore che sono le seguenti:

657987 di annua rendita di L. 50
657988 id. » 50
657989 id. » 50
657990 id. » 100
657991 id. » 100
657992 id. » 100
657993 id. » 200
657994 id. » 200
637995 id. » 500.

Le suddette cedole sono state derubate nella città di Novara.

È diffidato l'acquisto ed il pagamento delle medesime. 6031

VENDITA VOLONTARIA
DI STABILI
posti sul territorio di Cavallermaggiore

ESTRATTO DI BANDO

Alli 26 prossimo gennaio 1865, ore 9 del mattino, nell'ufficio di giudicatura di Cavallermaggiore e nella sala delle pubbliche udienze, nanti del segretario mandamentale sottoscritto, appositamente delegato, si procederà alla vendita volontaria, per pubblici incanti, in n. 9 distinti lotti, d'un caseggiato rustico e di terreni prativi, a campo e bosco, con marcitoio pei canape, sito il tutto nel concentrico e sul territorio di Cavallermaggiore, della complessiva superficie di ettari 9, 43, 55 circa (giornate 27 circa), di pertinenza delli signori Domenico, Carlo, Angelo, Carolina e Teresa fratelli e sorelle Bonamico fu avv. Pietro, domiciliati in Torino, rappresentati, perchè minori, dalla loro madre e tutrice signora Bertolino Anna, vedova Bonamico. La vendita seguirà al prezzo e condizioni specificate nel bando venale 14 volgente mese. Sono depositate e visibili, in tutte le ore d'ufficio presso il segretario procedente, li titoli e carte tutte riflettenti tal pratica, come altresì li documenti che dimostrano li masserizii, locazioni ed affittamenti da cui sono vincolati li beni cadenti in vendita, non che la nota della rendita loro.

Cavallermaggiore, 20 dicembre 1864.

6052 Caus. Dogliotti segr.

TELEGRAFO SOTTOMARINO
DEL MEDITERRANEO

Gli azionisti desiderosi di essere rappresentati nel loro interesse a Parigi all'assemblea generale del 10 gennaio, sono invitati a depositare le loro azioni non più tardi del 25 corrente alla banca Barbaroux, via Bogino, n. 18, così essendo stato determinato nell'adunanza del 19 corrente nella sala della Borsa. 6056

AVVISO

In seguito della pubblicazione fatta dalla SOCIETA' ITALIANA PER IL GAZ nel *Giornale Ufficiale del Regno* del 20 corrente mese, num. 300;

L'amministrazione della SOCIETA' anonima dei CONSUMATORI di gaz luce avverte che, per tutti i consumatori i quali hanno dato e daranno in tempo utile diffidamento vincolandosi con essa, fu provveduto nel loro interesse.

Torino, 23 dicembre 1864.

6098 L'AMMINISTRAZIONE.

PREMIO DI L. 100,000.

Vaglia di obbligazioni del prestito-Milano per l'estrazione del 1 gennaio 1865 a L. 2 caduno; i numeri vincitori hanno diritto all'obbligazione definitiva per sole lire *trentacinque* caduna.

Si vendono pure titoli interinali a L. 4 50 caduno. Presso gli agenti di cambio PIODA e VALLETTI, in via Finanze, n. 9, Torino.
5936

6058 DELIBERAMENTO DI STABILE

Il prato in territorio d'Intra, regione al Prato Grande, di cui negli estratti di bando inserti in questo giornale li 8 e 9 dicembre corrente, numeri 290, 291, incantato sul prezzo di L. 500, venne deliberato, con atto d'oggi, ricevuto dal sottoscritto, a favore di Carlo Scavini fu Antonio, d'Intra, per lire 522.

Il termine per l'aumento del sesto scade col mezzodì 4 gennaio prossimo.

Intra, 20 dicembre 1864.

Francesco Delorenzi notaio.

6070 INCANTO

dietro aumento del sesto.

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale del circondario di Torino, alle ore 10 mattutine del giorno 3 prossimo gennaio, avrà luogo l'incanto di un campo in territorio di Cambiano, regione Giarette, di are 28, centiare 12, a cui sono coerenti il conte Riccardi e li Martino e Giovanni Battista fratelli Tosco, a seguito dell'aumento del sesto su L. 236, prezzo a cui era stato deliberato a favore di Francesco Gay, residente a Moncalieri, con sentenza di detto tribunale 23 scorso novembre in dipendenza di subastazione dal medesimo promossa contro Michele Tosco, residente sulle fini di Cambiano, e Giuseppe Arriano, terzo possessore, residente a Santena.

Il nuovo incanto verrà aperto sul prezzo di L. 276, aumentato dalla Maria Lucia Gili, moglie del debitore Michele Tosco, residente pure sulle fini di Cambiano, sotto l'osservanza delle condizioni di cui nel relativo bando venale 19 corrente dicembre.

Torino, 21 dicembre 1864.

C. A. Ramella sost. Lusso p. c.

6082 REVOCA

DI DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO

Con sentenza del 6 corrente dicembre, il tribunale di commercio di Torino revocò la dichiarazione di fallimento pronunciata contro del Pietro Betiral, chincagliere in Torino, con sentenza 3 scorso novembre, pubblicata nel n. 274 della presente *Gazzetta Ufficiale* del 19 scorso novembre, e ciò dietro il ricorso da esso Pietro Betiral e suoi creditori presentato a quel tribunale per la revoca di detta sentenza, come che la sua prolazione sia stata un equivoco.

Torino, 22 dicembre 1864.

V. A. Baldioli p. c.

5976 TRASCRIZIONE.

Per atto del 17 novembre 1864 ricevuto dal notaio infrascritto, li signori Giuseppe e Pasquale fratelli Proglio fu Giuseppe, nati a Morra (Alba), domiciliati in Torino, fecero acquisto dalla Banca Barbaroux e Comp. corrente in Torino, d'un corpo di casa, con i terreni ed i fabbricati dipendenti, in questa città, Borgo Po, lungo lo stradale della Vigna della Regina, della superficie complessiva di are 12, 45, sotto il n. 18 della mappa, sezione 42, fra le coerenze a levante del sig. Pasquario, a giorno dello stradale della Vigna della Regina, a ponente del sig. Manara, ed a notte dei beni del Seminario di Torino, per il prezzo di lire 45,000.

Tale atto venne trascritto all'uffizio delle ipoteche di Torino, li 2 dicembre 1864, vol. 85, art. 35949 e sopra quello generale d'ordine, vol. 488, cas. 87.

Torino, addì 16 dicembre 1864.

G. Domenico Martina not. coll.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.